

Ancora 26 mila sfollati. Subito 100 milioni. Bonaccini: servono rimborsi al 100% come per il terremoto

Romagna, piano per gli aiuti

Meloni tra gli alluvionati: possiamo rinascere forti, useremo anche i fondi Ue

«Non è il momento delle passerelle. C'è bisogno di lavoro, ma possiamo rinascere forti. I soldi del Pnrr? In questa fase meglio usare altri fondi». Così, ieri, la premier Giorgia Meloni, stivaloni di gomma, è arrivata in Romagna per fare visita alla popolazione alluvionata. Nel primo

pomeriggio ha incontrato a Forlì anche il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Subito 100 milioni. Intanto la protezione civile ha emanato una nuova allerta rossa a causa della perturbazione prevista per oggi

da pagina 2 a pagina 9

Caccia, Sciaccia

Pronta la «road map» Subito 100 milioni poi l'uso dei fondi Ue (ma non dal Pnrr)

Sul tavolo di Palazzo Chigi la richiesta della Regione di oltre un miliardo
Gli indennizzi e l'ipotesi di moratoria fiscale fino al 31 dicembre

Il governatore
Bonaccini: «Siamo molto fiduciosi, avremo bisogno di rimborsi al 100%»

Il piano

di Fabrizio Caccia

ROMA La strada è tracciata. «Dopo tutti gli incontri e i sopralluoghi, siamo molto fiduciosi», ha detto ieri il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, salutando Giorgia Meloni di ritorno a Roma. Si parte subito, d'intesa col governo: «C'è gente che ha perso tutto, avremo bisogno di rimborsi al 100%», ha aggiunto Bonaccini.

Così, ecco pronta la «road map» della rinascita: 10 milioni erano già stati stanziati per la prima emergenza, quella del 4 maggio. Adesso, dopo la

nuova alluvione, ne seguiranno subito — domani in Consiglio dei ministri — altri 20 «per garantire i soccorsi», ha annunciato Meloni da Ravenna. In realtà, il decreto tampone di domani impegnerà in tutto un centinaio di milioni e si articolerà in due fasi. «I primi provvedimenti — ha spiegato Meloni — serviranno per l'emergenza e per esentare le aziende e i cittadini dal pagamento delle imposte». Moratoria fiscale e contributiva: si parla del congelamento fino al 31 dicembre dei versamenti erariali e tributari, dall'Imu all'Iva. E la sospensione riguarderà anche gli adempimenti societari e i processi. «Poi — ha aggiunto la premier — si lavorerà sugli indennizzi e sulla ricostruzione». Tutto questo dopo la mappatura dei comuni colpiti (il cosiddetto «cratere» o «zona rossa») e la stima dei danni.

Cento milioni da centellinare: tra strade provinciali,

scuole comunali, primi aiuti all'agricoltura. Di sicuro non basteranno. Secondo la Regione servirà più di un miliardo di euro, così i tecnici del ministero dell'Economia sono già al lavoro per trovare il possibile tra le pieghe del bilancio.

La presidente del Consiglio, però, ha un'idea precisa, specie dopo i colloqui avuti a Hiroshima con i Grandi del mondo: «Il Fondo europeo di solidarietà per le emergenze si può utilizzare», ha detto ieri Meloni. Non solo: «È strategico conoscere le risorse di cui disponiamo ai vari livelli



istituzionali e cercare di concentrarle per spendere subito quello che possiamo spendere». Un esempio? Dei 3 miliardi a disposizione delle Regioni per la prevenzione del rischio idrogeologico, finora ne sono stati impegnati meno della metà e in molti casi per cantieri che attendono ancora di essere aperti. Perciò, una riallocazione di questi fondi non è un'ipotesi da scartare.

Ma si punterà anche «sulla semplificazione delle procedure». Quanto ai miliardi del Pnrr, invece, ieri Meloni ha raffreddato gli animi: «In questa fase occorre lavorare su altri fondi».

Oggi a Roma, in vista del Cdm di domani, la premier passerà la giornata con i ministri «per ottimizzare i provvedimenti». Raccoglierà idee,

iniziative, proposte. Il ministro del Made in Italy Adolfo Urso ha già chiesto per le imprese l'accesso gratuito al Fondo centrale di garanzia. E, in veste di responsabile del piano filatelico nazionale, Urso ha anche dato mandato di predisporre una serie di francobolli «con sovrapprezzo destinato alla ricostruzione». Allo studio dei Trasporti invece c'è uno stanziamento immediato, di almeno 1,5 milioni, che Matteo Salvini vuol destinare alla messa in sicurezza delle strade. Domani, dopo il Cdm, Bonaccini ricambierà la visita e illustrerà a Meloni un pacchetto di richieste, tra cui la nomina del Commissario alla Ricostruzione, blocco dei mutui e ammortizzatori sociali, specie per gli avventizi e gli stagionali, che con i campi

allagati e le marine distrutte ora si vedono senza un futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STATO DI EMERGENZA

Il 4 maggio il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, ha dichiarato lo stato di emergenza di 12 mesi per l'Emilia-Romagna, colpita da alluvioni e frane nelle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. In attesa della valutazione dei danni effettivi, il Cdm ha stanziato 10 milioni di euro per i primi interventi

Le misure

Rientro anticipato dal Giappone

- ✓ La premier Meloni ha deciso di lasciare il G7 in Giappone con un giorno di anticipo, per raggiungere l'Emilia-Romagna: «La mia coscienza mi impone di tornare»

Le priorità di intervento

- ✓ La premier ha parlato con il governatore Bonaccini, i sindaci e la Protezione civile per individuare le priorità di intervento. Domani il Consiglio dei ministri varerà i provvedimenti

Niente bollette di luce e gas

- ✓ Il provvedimento d'urgenza approvato dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha già sospeso le bollette di acqua, rifiuti, luce e gas per i cittadini colpiti

Il periodo di sospensione

- ✓ Tra le fatturazioni sospese rientrano tutte le bollette emesse o da emettere con scadenza dal primo maggio 2023. Non si applicherà la disciplina delle sospensioni per morosità

I primi stanziamenti

- ✓ Nel decreto del governo si ipotizzano aiuti iniziali per 30 milioni di euro (di cui 10 già stanziati). In cantiere ci sono anche le risorse dal Fondo centrale per le imprese

Agricoltori e imprese

- ✓ Per gli agricoltori c'è lo stop degli adempimenti tributari e il differimento delle rate di mutui e ammortizzatori sociali. Per le imprese in difficoltà sospeso il pagamento dei mutui



Confronto La premier Giorgia Meloni a Forlì con il governatore Stefano Bonaccini